

[PRIMO PIANO](#)[NORDEST](#)[TRENTINO ALTO ADIGE](#)[VALSUGANA TESINO](#)[PRIMIERO VANOI](#)[BELLUNO](#)[Primo Piano](#)[NordEst](#)[Valsugana Tesino](#)[Belluno](#)[Primiero](#)

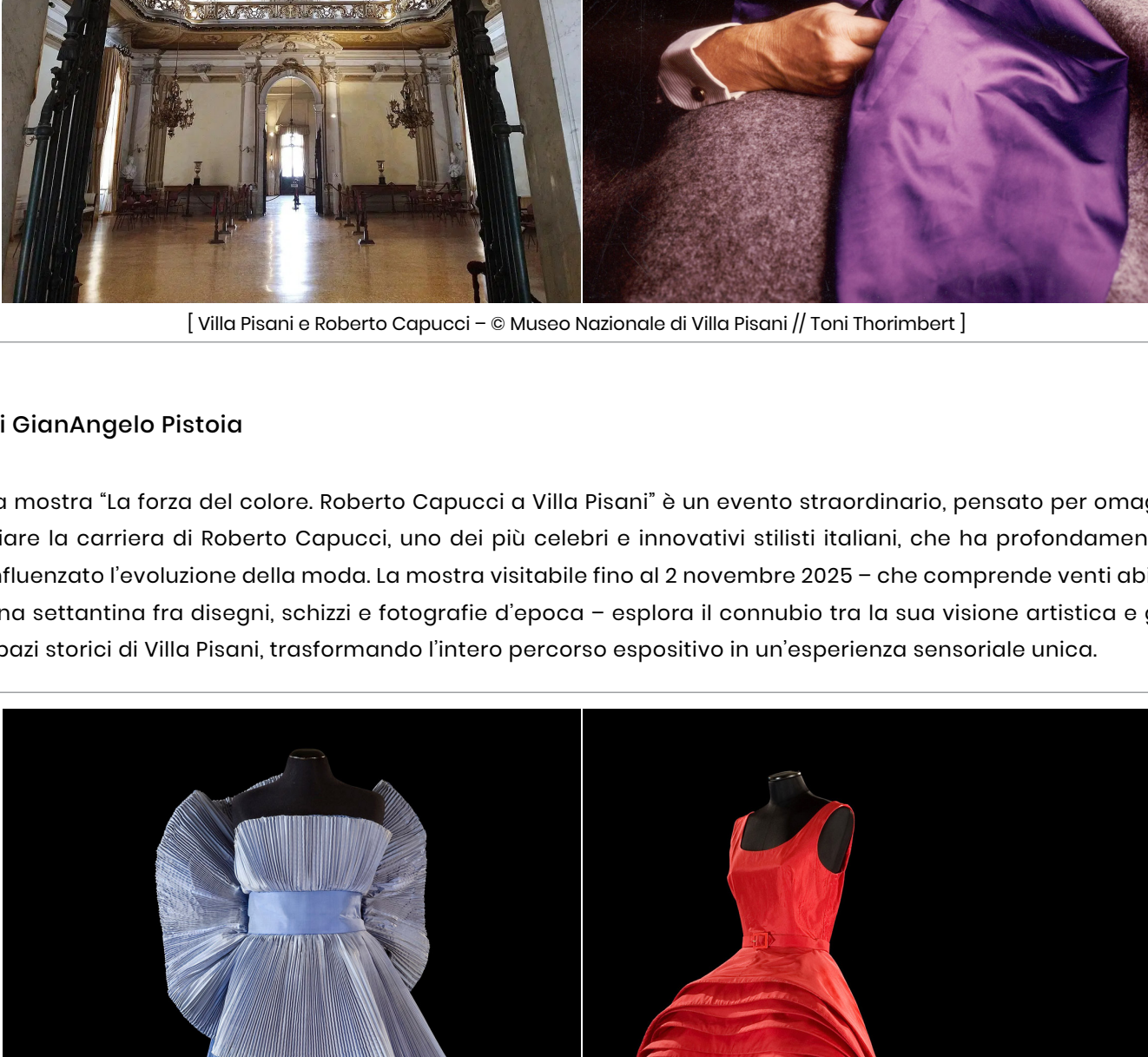
Villa Pisani, la “regina delle ville venete” situata a Stra (Ve), ospita fino al 2 novembre 2025 una mostra interamente dedicata all’universo creativo di uno dei più noti stilisti italiani, Roberto Capucci. L’esposizione è un connubio perfetto che fonde in una sintesi sorprendente l’eleganza della moda con la monumentalità degli spazi storici risalenti alla prima metà del XVIII secolo

A Stra (Ve) “La forza del colore. Roberto Capucci a Villa Pisani”

 7 settembre 2025

 Redazione

 Comment (0)



[Villa Pisani e Roberto Capucci – © Museo Nazionale di Villa Pisani // Toni Thorimbert]

di **GianAngelo Pistoia**

La mostra “La forza del colore. Roberto Capucci a Villa Pisani” è un evento straordinario, pensato per omaggiare la carriera di Roberto Capucci, uno dei più celebri e innovativi stilisti italiani, che ha profondamente influenzato l’evoluzione della moda. La mostra visitabile fino al 2 novembre 2025 – che comprende venti abiti, una settantina fra disegni, schizzi e fotografie d’epoca – esplora il connubio tra la sua visione artistica e gli spazi storici di Villa Pisani, trasformando l’intero percorso espositivo in un’esperienza sensoriale unica.



[Creazioni di Roberto Capucci – © Claudia Primangeli / courtesy of Fondazione Roberto Capucci]

Unendo la moda alla storia, l’esposizione esalta l’incredibile legame tra le sue creazioni scultoree e gli ambienti di grande suggestione della monumentale residenza fondata dalla famiglia Pisani nella prima metà del XVIII secolo. Si avvia così un dialogo nuovo, imprevedibile e suggestivo, che cattura l’attenzione a partire dall’elemento che forse più degli altri ha caratterizzata da sempre le creazioni di Capucci: il colore.



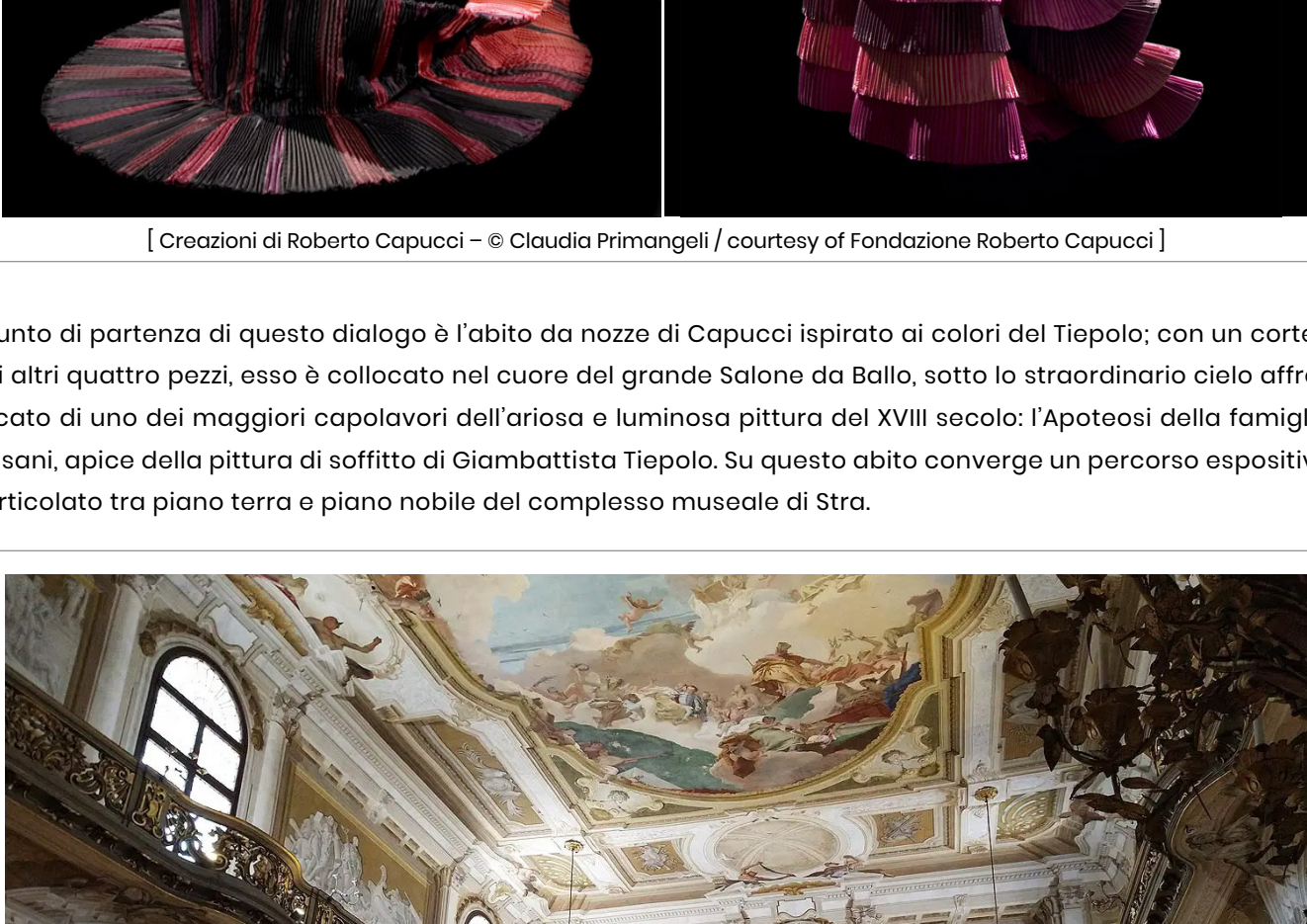
[Creazioni di Roberto Capucci – © Claudia Primangeli / courtesy of Fondazione Roberto Capucci]

Le opere di Capucci, che vanno oltre la concezione tradizionale di abito, sono vere e proprie sculture indossabili. Ogni sua creazione è concepita come un’opera d’arte tridimensionale, con linee, volumi e strutture complessi che si impongono quali vere e proprie “sculture viventi” o “sculture in movimento”. Questi capolavori non solo raccontano la maestria e l’ingegno di Capucci, ma diventano anche veicolo di emozioni.



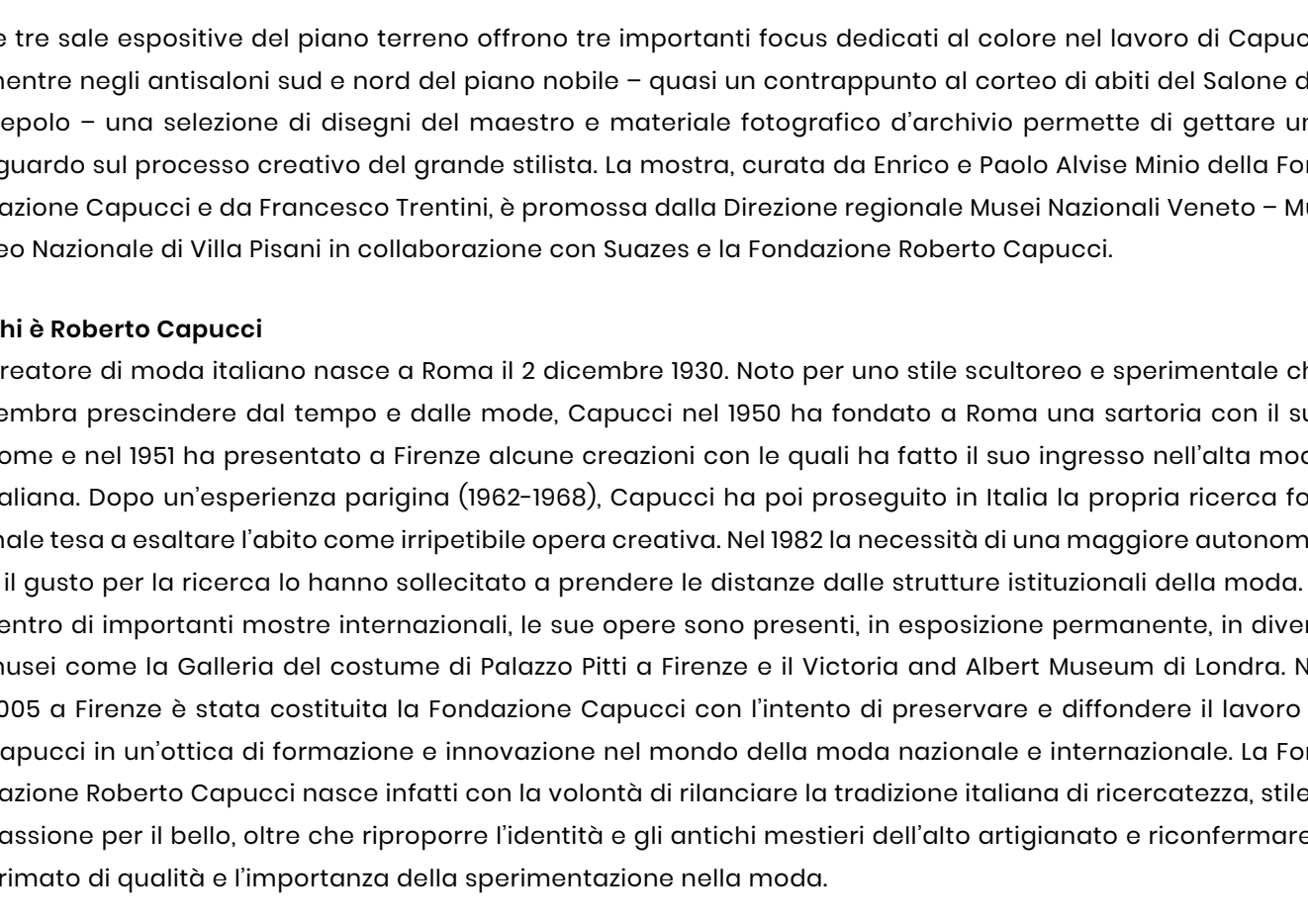
[Creazioni di Roberto Capucci – © Claudia Primangeli / courtesy of Fondazione Roberto Capucci]

L’introduzione di questi pezzi unici nelle stanze di Villa Pisani avviene nel segno di un incontro eccezionale: gli ambienti della Villa con la loro carica estetica diventano il contesto ideale per accogliere le creazioni di Capucci, nel segno di un connubio perfetto che fonde l’eleganza della moda con la monumentalità degli spazi storici, in una sintesi sorprendente. La mostra rappresenta quindi una duplice opportunità. Da un lato, offre la possibilità di immergersi nell’universo creativo di Roberto Capucci, uno dei pionieri della moda contemporanea, che ha saputo trasformare l’abito da semplice vestito a vera e propria opera d’arte. Dall’altro lato, rappresenta un invito a scoprire e apprezzare la bellezza storica di Villa Pisani sotto nuove prospettive. Attraverso questa esposizione, gli ambienti della Villa vengono in un certo senso ripulmati dalle sculture di Capucci, vere generatrici di spazio e di dinamismo cromatico capaci di fondersi armoniosamente con le decorazioni e le architetture di Villa Pisani.



[Creazioni di Roberto Capucci – © Claudia Primangeli / courtesy of Fondazione Roberto Capucci]

Ogni abito diventa una struttura che si innalza, si espande, si modella, proprio come un edificio che cresce nello spazio, interagendo con le sue linee, la sua luce e i suoi volumi. La presenza degli abiti nelle sale storiche suggerisce una visione di fusione tra il movimento e la staticità, tra il dinamismo della moda e la solidità dell’architettura. In questo scenario, l’interazione tra capolavori sartoriali e spazi storici apre una riflessione sulla natura della bellezza e sulla sua evoluzione. L’arte di Capucci, che gioca con forme scultoree e geometrie audaci, si fa ponte tra passato e presente, dimostrando che la moda non è solo tendenza, ma una fondamentale forma di espressione artistica e culturale.



[Creazioni di Roberto Capucci – © Claudia Primangeli / courtesy of Fondazione Roberto Capucci]

Punto di partenza di questo dialogo è l’abito da nozze di Capucci ispirato ai colori del Tiepolo; con un corteo di altri quattro pezzi, esso è collocato nel cuore del grande Salone da Ballo, sotto lo straordinario cielo affrescato di uno dei maggiori capolavori dell’ariosa e luminosa pittura del XVIII secolo: l’Apoteosi della famiglia Pisani, apice della pittura di soffitto di Giambattista Tiepolo. Su questo abito converge un percorso espositivo articolato tra piano terra e piano nobile del complesso museale di Stra.

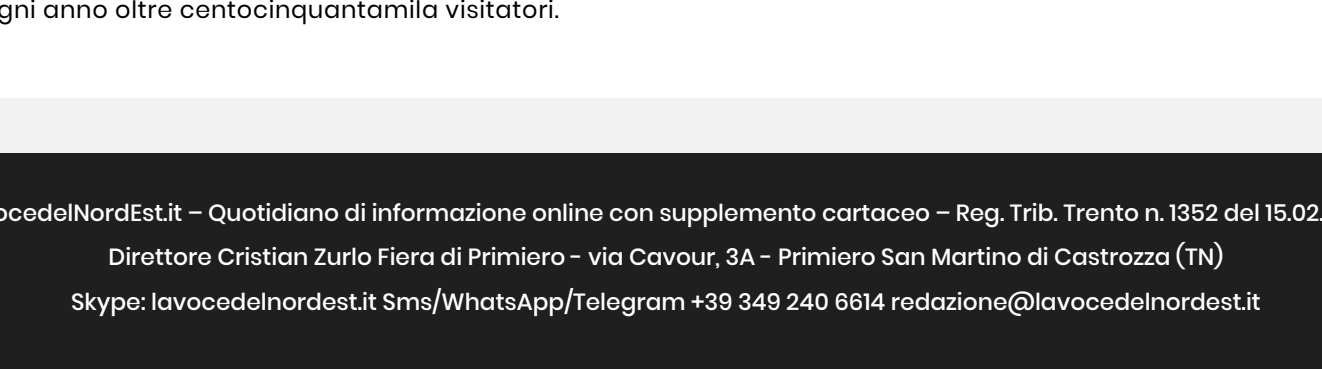


[Salone da Ballo nella Villa Pisani con affresco del Tiepolo – © “Finestre sull’Arte” website]

Le tre sale espositive del piano terreno offrono tre importanti focus dedicati al colore nel lavoro di Capucci mentre negli antisezioni di sud e nord del piano nobile – quasi un contrappunto al corteo di abiti del Salone del Tiepolo – una selezione di disegni del maestro – materiale fotografico d’archivio permette di gettare uno sguardo sul processo creativo del grande stilista. La mostra, curata da Enrico e Paolo Alvisè Minio della Fondazione Capucci e da Francesco Trentini, è promossa dalla Direzione regionale Musei Nazionali Veneto – Museo Nazionale di Villa Pisani in collaborazione con Suazes e la Fondazione Roberto Capucci.

Chi è Roberto Capucci

Creatore di moda italiano nasce a Roma il 2 dicembre 1930. Noto per uno stile scultoreo e sperimentale che sembra prescindere dal tempo e dalle mode, Capucci nel 1950 ha fondato a Roma una sartoria con il suo nome e nel 1951 ha presentato a Firenze alcune creazioni con le quali ha fatto il suo ingresso nell’alta moda italiana. Dopo un’esperienza parigina (1962-1969), Capucci ha poi proseguito in Italia la propria ricerca formale tesa a esaltare l’abito come irripetibile opera creativa. Nel 1982 la necessità di una maggiore autonomia e il gusto per la ricerca lo hanno sollecitato a prendere le distanze dalle strutture istituzionali della moda. Al centro di importanti mostre internazionali, le sue opere sono presenti, in esposizione permanente, in diversi musei come la Galleria del costume di Palazzo Pitti a Firenze e il Victoria and Albert Museum di Londra. Nel 2005 a Firenze è stata costituita la Fondazione Capucci con l’intento di preservare e diffondere il lavoro di Capucci in un’ottica di formazione e innovazione nel mondo della moda nazionale e internazionale. La Fondazione Roberto Capucci nasce inoltre con la volontà di rilanciare la tradizione italiana di ricercatezza, stile e passione per il bello, oltre che riportare l’identità e gli antichi mestieri dell’alto artigianato e riconfermare il primato di qualità e l’importanza della sperimentazione nella moda.



[Ritratto di Roberto Capucci – © courtesy of Rometti Ceramiche]

Attraverso la valorizzazione e la promozione del lavoro di Roberto Capucci, la Fondazione intende stimolare la genesi di idee innovative, con mostre ed eventi culturali. Il patrimonio della Fondazione Roberto Capucci consta di: 465 creazioni di alta moda, 296 illustrazioni, circa 22.000 bozzetti originali, 52 quaderni di schizzi, 374 audiovisivi, circa 50.000 fotografie e 50.000 articoli di stampa. Nel 2017 la Fondazione Roberto Capucci ha spostato la sua sede operativa ed il vastissimo archivio presso la splendida Villa Manin a Passariano di Codroipo (Ud), grazie ad un accordo raggiunto con ERPAC (Ente Regionale Patrimonio Culturale della Regione Friuli Venezia Giulia), che ha messo a disposizione uno spazio di 500 metri quadrati all’interno del complesso della Villa. Finalmente l’intero patrimonio della Fondazione, prima distribuito a Firenze in vari luoghi, è riunito in un’unica sede per essere, oltre che custodito, catalogato e digitalizzato.

Villa Pisani

Villa Pisani Museo Nazionale, la “regina delle ville venete”, è una delle principali mete turistiche del Veneto. Situata lungo l’incantevole Rivera del Brenta, a 10 minuti da Padova e 20 da Venezia, la maestosa villa dei nobili Pisani ha ospitato nelle sue 114 stanze dogi, re e imperatori, e oggi è un museo nazionale che conserva arredi e opere d’arte del Settecento e dell’Ottocento, tra cui il capolavoro di Giambattista Tiepolo “Gloria della famiglia Pisani”, affrescato sul soffitto della maestosa Sala da Ballo. «Passo non si faceva senza trovar nuovo spettacolo e nuova meraviglia», diceva del parco di Villa Pisani un entusiasta visitatore ottocentesco.



[Museo Nazionale di Villa Pisani a Stra (Ve) – © Didier Descouens (Wikimedia – CC BY-SA 4.0)]

E ieri come oggi il parco incanta per le scenografiche viste, le originali architetture, dalla Coffee House all’Eserdà, il famoso labirinto di siepi, tra i più importanti d’Europa, la preziosa raccolta di agrumi nell’Orangerie e di piante e fiori nelle Serre Tiepoli, «tutto quello che può ricreare la vista e soddisfare il gusto», come vantava Almorò Pisani. Villa Pisani ospita grandi mostre di arte antica, moderna e contemporanea, che richiamano ogni anno oltre centocinquanta visitatori.